

# “...e siate riconoscenti!”

(Lettera ai Colossesi 3, 15)

Bollettino del Villaggio dell' Arca

Anno 6 n. 53 – gennaio 2005

*Carissimi amici,*

inizia un nuovo anno, e inizia con la continuazione della nostra piccola “battaglia” per riportare a casa i bambini, che ormai mancano da casa da 4 mesi. Inizia nel tentativo di consolidare le piccole conquiste raggiunte durante le ultime settimane, così da dare stabilità e continuità al nostro lavoro, e sicurezza per il futuro ai piccoli.

Dopo l'ottenimento delle licenze per l'attività educativa, ora lo studio legale che ci sta aiutando nella soluzione dei nostri problemi, sta lavorando in vista dell'ottenimento della licenza medica. In linea di principio questa non è essenziale per il ritorno dei bambini e neppure per il tipo di attività che svolgiamo al momento, ma sembra che costituisca l'ennesima obiezione burocratica, e quindi abbiamo acconsentito ad occuparcene da subito. Purtroppo la riforma sanitaria in atto nel Paese, che comprende tra l'altro una ristrutturazione di tutti gli uffici della capitale, sta rallentando di molto lo svolgimento della pratica.



Durante questo periodo abbiamo continuato a visitare i bambini che si trovano nell'orfanotrofio statale. Le condizioni non sono molto cambiate rispetto a quelle del mese scorso. Ad ogni incontro si ripetono le stesse domande per capire “quando saranno pronti i documenti?” o “quando torneremo a casa?”. Il timore resta sempre quello che la permanenza prolungata in orfanotrofio faccia svanire in loro la speranza di poter tornare a casa. Eppure, nonostante tutto sembri sottolineare la negatività di questa esperienza, ci sono momenti che danno un po' di luce. E' il caso di quanto, durante una conversazione, Natasha grande mi ha detto. Dentro un coro di lamentele di quelli che raccontavano quanto educatori e ragazzi dell'orfanotrofio avessero un atteggiamento cinico e violento nei loro confronti, Natasha ha detto “grazie, perché allora ci hai portati via da qui. Altrimenti oggi saremmo anche noi come loro”. Sono rimasto quasi senza fiato. Quanti, anche tra noi adulti, ha la capacità di riconoscere con tanta chiarezza una verità del genere? Che il mondo non è diviso in buoni e cattivi. Che ciò che siamo è frutto di un dono, di una catena ininterrotta di incontri e di opportunità che mettono in moto la nostra libertà. Natasha non accusava gli altri ragazzi dell'orfanotrofio, violenti, senza sensibilità; sentiva che senza quell'opportunità che la vita le ha voluto dare, sarebbe stata forse peggior di loro.

L'esperienza della casa di Almaty si sta ormai stabilizzando, dopo che il nuovo gruppo di bambini si è formato e ambientato. I più grandicelli hanno ormai passato il primo mese di rodaggio nella nuova scuola e i ritmi della casa si stanno stabilizzando.



All'inizio del mese si è unito a noi p. Luca che rimarrà a Talgar per un periodo di un paio di mesi. Questo periodo vuole essere una “prova generale” in vista di un suo eventuale trasferimento in Kazakhstan e forse a Talgar. Tutto questo logicamente è sottomesso alle decisioni dei superiori italiani e di quelli della fondazione per la Russia e il Kazakhstan. Dopo le esperienze estive vissute negli ultimi due anni, questo periodo potrà servire a far vivere a Luca la quotidianità dell'Arca durante un periodo più prolungato.

In chiusura una richiesta che viene dalla direzione della onlus “Arca Italia”. Sono giunte alcune lamentele di persone che, avendo fatto una donazione sul conto della onlus, non hanno ricevuto la certificazione per la detrazione fiscale a norma di legge. Ricordiamo che questa certificazione non viene spedita automaticamente dopo ogni bonifico: 1. perché non tutti la vogliono 2. perché spesso dall'estratto conto della banca non è possibile evincere l'identità o l'indirizzo a cui inviare tale documento. Quindi ripetiamo che la certificazione sarà inviata **SOLTANTO** a coloro che ne faranno espressa richiesta al Presidente, Roberto Depretis, con una e mail all'indirizzo [rdepret@tin.it](mailto:rdepret@tin.it). Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti gli amici che anche in questo momento particolare della nostra

storia continuano a sostenerci con l'amicizia e il supporto economico. Particolarmente tutti coloro che prima e dopo il periodo natalizio si sono dati da fare e hanno organizzato iniziative per sostenerci attraverso la vendita dei calendari.

Grazie a tutti nella certezza che gli sforzi e la passione di tutti condurranno ad un lieto fine di questo periodo faticoso, aprendo una nuova pagina della nostra storia.

Un abbraccio

*p. Guido & famiglia*

## *Come aiutare*

**ASSOCIAZIONE "ARCA ITALIA"**

**BANCA REGIONALE EUROPEA SPA**

Ag. Piazza Duomo n° 5 20052 MONZA ( MI )

**Conto corrente 00000015500 CAB: 20400 ABI: 06906 CIN: X**

per i bonifici provenienti dall'estero il codice IBAN è: IT 85X 06906 20400 00000015500

*p. Guido Trezzani*      *tel. 007 333 22 333 89*  
e mail [guido@nursat.kz](mailto:guido@nursat.kz)      internet [www.larca.org](http://www.larca.org)